



Si è parlato spesso dei «ras di provincia», i capi locali del fascismo che imponevano il loro arbitrio in diverse realtà italiane. Mancava però una ricerca organica sul modo in cui, sotto il regime, si articolava il potere tra il centro e la periferia: è il tema di cui si occupano i saggi inclusi nel volume *Il fascismo in provincia* (Viella, pp. 263, € 30) a cura di Paul Corner e Valeria Gallini



Avvenne a Monza, il 29 luglio 1900: l'anarchico Gaetano Bresci, operaio tessile di Prato, uccise il re d'Italia Umberto I con tre colpi di pistola. Il regicida si lasciò arrestare, fu condannato all'ergastolo e morì in carcere circa un anno dopo. Nel libro *Ho ucciso un principio* (Elèuthera, pp. 175, € 14) Paolo Pasi racconta la sua storia con l'ausilio delle illustrazioni di Fabio Santin

a cura di
Antonio Carloti

